Istituto di Catechetica

Facoltà di Scienze dell'Educazione
Università Pontificia Salesiana

VADEMECUM



EDIZIONE 2026-2027

SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
Istituto di Catechetica
Università Pontificia Salesiana

VADEMECUM

per il Baccalaureato e la Licenza
in Scienze dell'Educazione

specializzazione in
►Catechetica◄

EDIZIONE 2026-2027

Roma, Anno Accademico 2026-2027

INDICE

Sigle 2
Gruppo Gestore - GGC 2
Partecipanti Invitati al GGC 2
Docenti Relatori di Elaborati e Tesi 2

PRESENTAZIONE 3
PROFILO - Curricolo di Catechetica (Lic) **5**

ELABORATO DI BACCALAUREATO 6
1. Regolamento del Baccalaureato 6
2. Procedura per prepararsi all'elaborato di Baccalaureato 8
3. Metodo, selezione e struttura tematica abituale 9

TESI DI LICENZA 11
1. Il significato della Tesi di Licenza 11
2. La scelta dell'argomento della Tesi 12
3. La preparazione del Progetto 14
4. La valutazione della Tesi 16
5. Metodi di Ricerca 17
6. La Tesi prevede 22
7. Orientamento pratico per la presentazione orale della Tesi 23

NORME BIBLIOGRAFICHE 24
I. Come citare i libri 25
II. Come citare riviste o giornali 32
III. Come citare i siti internet, il materiale multimediale 37
IV. L'uso dell'Intelligenza Artificiale 46
V. Altre avvertenze 49

SIGLE

FSE = Facoltà di Scienze dell'Educazione
GGC = Gruppo Gestore Catechetica
ICa = Istituto di Catechetica
Ord = Ordinamento degli Studi, UPS, Roma 2020
St = Statuti Generali e di Facoltà, UPS, Roma 2020
UPS = Università Pontificia Salesiana

GRUPPO GESTORE – GGC

JOSEPH Benny
LOURDUNATHAN Antony Christy
MONTISCI Ubaldo
RUTA Giuseppe, *Coordinatore*
Rappresentante Studenti – Ciclo 1°
Rappresentante Studenti – Ciclo 2°

PARTECIPANTI INVITATI al GGC

BISSOLI Cesare
Docenti Relatori di Elaborati e Tesi

DOCENTI RELATORI di Elaborati e Tesi

CARBONARA Emanuele
DIBISCEGLIA Angelo Giuseppe
JOSEPH Benny
LOURDUNATHAN Antony Christy
MONTISCI Ubaldo
RUTA Giuseppe

Nota bene: *È possibile avere un Relatore Docente della FSE o di altre Facoltà dell'UPS, d'intesa con il Coordinatore del GGC. I Relatori sono disponibili a consigliare per la scelta del tema in base all'area di specializzazione di loro competenza.*

PRESENTAZIONE

Carissimi Allieve e Allievi,

da alcuni anni, il GGC ha proposto un sussidio per il Vostro percorso di studio e di specializzazione, un ***Vademecum*** che possa risultare utile soprattutto per i lavori scritti e le tesi. Grazie anche all'apporto dei Docenti e di alcuni di voi, si è potuto migliorare questo breve e lineare quadro di riferimento generale (con i profili professionali relativi ai *curricula* di catechetica ed educazione religiosa) insieme a delle indicazioni pratiche per lo studio, la ricerca e la redazione degli elaborati.

Sono sempre validi e imprescindibili l'accompagnamento dei Docenti e la disponibilità durante le lezioni e nell'orario di appuntamento, come si ritiene da voi acquisita la competenza metodologica della ricerca e del lavoro scientifico. Rimane comunque un punto di riferimento, per alcune scelte e dubbi da chiarire, **il testo** di José Manuel PRELLEZO – Jesús Manuel GARCÍA, *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*, LAS, Roma ^{4}2007. La metodicità, la rigorosità, la linearità argomentativa e la coerenza richieste nell'applicazione della metodologia scientifica, oltre a essere una forma di disciplina e di "ascesi", sono delle virtù essenziali da acquisire e incrementare nel I e II ciclo fino alla completa autonomia degli allievi dai docenti e dai manuali di metodologia del lavoro scientifico.

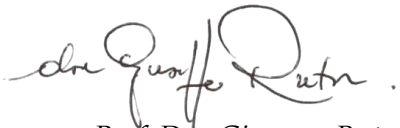
È vero che nei vari ambiti accademici e universitari vi sono differenti sistemi e modelli di ricerca scientifica e si potrebbero fare altre opzioni, ma **la scelta operata dall'ICa** è quella di convergere verso uno specifico, ispirato al manuale sopracitato, ufficiale e proposto ai nostri docenti e studenti. Si potrà trovare un riscontro concreto, con qualche variazione, nella rivista "*Catechetica ed Educazione*" per la quale è applicato il sistema scelto, indicato nelle norme per i Collaboratori e ripreso in questo fascicolo.

Chiedo in anticipo scusa se troverete qualche imprecisione che comunicheremo in qualche modo come "*errata corrige*". Rimane sempre la possibilità da parte vostra di dare suggerimenti per il miglioramento del presente sussidio. Ringrazio quanti tra docenti e allievi hanno fatto pervenire osservazioni e correzioni.

Il *Vademecum* è un segno del nostro "esservi" accanto, facendoci compagni di viaggio del vostro percorso di studio, per il conseguimento di competenze e ai fini di un servizio appassionato e qualificato alla Chiesa e al Mondo.

Buon Anno Accademico 2026-2027!

Roma, 04 ottobre 2026
800° Anniversario del transito di San Francesco d'Assisi.



Prof. Don Giuseppe Ruta
Coordinatore del GGC
e Direttore dell'ICa

PROFILO
Curricolo di Catechetica (Lic)
(*Ord* 54 §§1, 2.1, 3.1, 4.1; cf. art 46, § 2.10)

Il curricolo di Catechetica intende offrire la formazione di base e specialistica per qualificare docenti, responsabili di ricerche e progettazioni, dirigenti e coordinatori presso gli Uffici catechistici, formatori di catechisti, esperti nei centri di studio ed editoriali, negli ambiti del primo annuncio e della catechesi ecclesiale. Inoltre, il curricolo offre formazione specialistica a operatori del primo annuncio, della catechesi e nel campo dei *New media*, abilitandoli a organizzare, gestire e promuovere le attività ecclesiali secondo le nuove metodologie interdisciplinari. Il curricolo ha un ciclo di Baccalaureato comune e nella Licenza si articola in due indirizzi: Catechetica e Catechetica e comunicazione.

Il ciclo di Baccalaureato tende alla formazione di educatori, persone che maturano una competenza professionale collocata a livello intermedio rispetto a quella dell'operatore diretto (catechista e animatore di base) e dell'operatore specializzato (esperto con titolo di Licenza o Dottorato).

Il ciclo di Licenza in *Catechetica* intende preparare persone competenti, capaci di operare negli ambiti del primo annuncio, della catechesi nella comunità, abilitandole a organizzare, gestire e promuovere le attività dei diversi settori. In particolare, il curricolo si articola in percorsi per la preparazione di quadri dirigenti ed esperti per settori specifici dell'attività ecclesiale, come: Docenti di catechetica; Responsabili di ricerche e progettazioni nel campo dell'evangelizzazione e della catechesi; Dirigenti e Coordinatori a livello ecclesiale presso Uffici Catechistici; Esperti nei Centri di studio e nelle attività editoriali e multimediali in ambito catechetico; Esperti nella gestione dei processi nell'ambito della formazione dei catechisti e nel settore della comunicazione.

Il ciclo di Licenza in *Catechetica e comunicazione* intende preparare catecheti competenti in comunicazione con finalità educativa, capaci di operare soprattutto nel campo dei *New media*, nel settore della catechesi per le nuove forme di comunità, abilitandoli a organizzare, gestire e promuovere le attività ecclesiali secondo nuove metodologie interdisciplinari tra educazione, catechesi e comunicazione. In particolare, Per questo motivo il curricolo offre un insieme di insegnamenti articolati in moduli interdisciplinari finalizzati a rendere idonei gli studenti come esperti nei settori specifici della prassi ecclesiale di evangelizzazione, come i seguenti: Docenti e Metodologi di catechetica; Responsabili di ricerche e progettazioni nel campo della comunicazione e della catechesi; Dirigenti e Coordinatori a livello ecclesiale presso Uffici Catechistici; Esperti nei Centri di studio e nelle attività editoriali e multimediali in ambito catechetico; Esperti nella gestione dei processi nell'ambito della formazione dei catechisti e nel settore della comunicazione multimediale.

ELABORATO DI BACCALAUREATO
[Catechetica]

1. Regolamento del Baccalaureato

Il primo ciclo triennale di Baccalaureato (cf. *St 41 §1.2*) fornisce agli studenti una formazione di base negli studi di scienze dell'educazione, la padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nonché conoscenze e competenze adeguate ai due profili precedentemente delineati nell'Ordinamento degli Studi mediante attività formative che, per il contenuto e per il metodo, offrono gli elementi fondamentali per la soluzione scientifica dei problemi educativi e comunicativi della catechesi, nel quadro dell'educazione in genere e dell'educazione religiosa in specie (cf. *St 86; Ord 4 § 1 e 2.1; 54*).

■ **Durata e prestazioni**

Il primo ciclo di Baccalaureato ha la durata di sei semestri (*Ord 54 § 2.3*) ed esige l'acquisizione di un congruo numero di crediti, da computarsi nelle attività di base, caratterizzanti, integrative e di altre attività a libera scelta dell'allievo/a (come ad es. il *Portfolio digitale*: cf. *St* 60). Esso si conclude con l'esame che prevede due forme conclusive: l'elaborato o il portfolio (*St* 94 § 1.1).

Il numero di crediti richiesti per il completamento del primo ciclo è di 180 ECTS (*Ord*. 54 §2.3). Nel corso del primo ciclo, per coloro che ancora non li avessero effettuati, vanno assicurati con programmazione specifica gli studi teologici e filosofici previ all'iscrizione all'ICa (FSE).

Il completamento del ciclo di Baccalaureato è condizione per poter accedere al secondo ciclo di Licenza (*Ord*. 54 §3.3).

■ **Approvazione del Progetto dell'elaborato di Baccalaureato**

L'argomento dell'elaborato viene scelto dall'allievo/a nell'ambito del curricolo e d'accordo con il primo Relatore. Per l'approvazione del Progetto in vista dell'esame di Baccalaureato, l'allievo/a, presenta alla Segreteria Generale il Progetto dell'elaborato insieme all'apposito modulo, approvato e controfirmato dal Docente Relatore.

Qualora il primo Relatore non appartenesse al GGC, l'allievo/a è tenuto/a a informare previamente il Coordinatore del GGC. In tal caso il Relatore sarà invitato a partecipare alla discussione del Progetto.

Il GGC, che si riunisce ordinariamente una volta al mese (cf. il *Vademecum Annexe* dell'anno corrente), esamina il Progetto. Se non vi sono osservazioni sostanziali e il Progetto viene approvato dal GGC, viene designato il secondo Relatore e il Coordinatore appone la firma nel modulo apposito presso la Segreteria Generale.

Il Coordinatore del GGC trasmette quindi la documentazione necessaria al Consiglio FSE.

Il Decano FSE o un suo delegato verifica la validità della procedura seguita dal GGC e lo approva definitivamente.

Il Decano FSE trasmette, tramite il Segretario di Facoltà, alla Segreteria Generale, il Progetto e i nominativi della Commissione esaminatrice.

- **Consegna dell'elaborato**

L'elaborato ha ordinariamente una lunghezza compresa tra un minimo di 70.000 caratteri e un massimo di 80.000 spazi inclusi (**50 pagine circa**); è scritto con font *Times New Roman* 12, interlinea 1,5.[1]

La lingua ufficiale è l'italiano (i relatori possono accettare, a loro discrezione, anche francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco).

Ha lo scopo di verificare nel candidato un'adeguata comprensione della problematica affrontata, il possesso di specifiche conoscenze e competenze nelle scienze dell'educazione e la padronanza della metodologia del lavoro scientifico. Lo scritto può essere redatto in forma di saggio o di *portfolio* delle competenze.

- **Esame finale di Baccalaureato**

L'esame finale di Baccalaureato (*St* 94 § 1.1) viene sostenuto davanti a una Commissione formata da due Docenti Relatori e presieduta dal primo Relatore.

Esso consiste nella discussione dell'elaborato o del *portfolio digitale*.

[1] Per i margini: cf. José Manuel PRELLEZO - Jesús Manuel GARCÍA, *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*, LAS, Roma [4]2007, 319.

Il verbale dell'esame, che sarà tramesso alla Segreteria Generale, documenterà la valutazione della prova orale. La consegna in Segreteria della valutazione dello scritto avviene separatamente da parte dei due Relatori.

■ **Valutazione**

Per il voto finale di Baccalaureato si calcola la media finale ponderata in cui entrano i seguenti fattori, qualificati dai rispettivi coefficienti:

– Voto dell'elaborato finale di Baccalaureato con coefficiente 4.
– Discussione orale con coefficiente 2.
– Media aritmetica dei voti dei corsi con coefficiente 14.

2. Procedura per prepararsi all'elaborato di Baccalaureato

■ **Alcune indicazioni utili e concrete**

◊ Avere già un'*ipotesi* o un'idea del problema (tema di elaborato o area di ricerca) da studiare. Il tema deve essere individuato nell'ambito del curricolo – catechetica o educazione religiosa.

◊ Contattare un professore (normalmente dell'Istituto o della FSE – diversamente, avvertire il Coordinatore del GGC), per avere una prima disponibilità a essere accompagnati.

◊ Scaricare e compilare il modulo (= Titolo di esercitazione di grado: https://sas.unisal.it/forms/schema_tesi.pdf) e farlo firmare dal professore Relatore.

◊ Consegnare il Progetto con il relativo modulo in Segreteria Generale almeno una settimana prima della riunione del GGC (cf. *Vademecum annex*).

◊ Il Progetto, anche dopo l'approvazione del GGC e quello della Facoltà, va considerato «orientativo» per il lavoro successivo di stesura, mentre il titolo approvato è irriformabile. Sono quindi possibili cambi di ordine, di titoli dei paragrafi… per sopraggiunte evenienze scientifiche e sempre in accordo con il primo Relatore.

◊ L'allievo/a, entro la scadenza per la richiesta di esami, fa domanda per l'esame di grado e con l'approvazione del relatore consegna l'elaborato in Segreteria (entro il 14 gennaio per la sessione invernale, il 15 maggio per la sessione estiva e il 1° settembre per la sessione autunnale).

◊ La Segreteria Generale stabilisce la data, l'ora e il luogo dell'esame di Baccalaureato.

3. Metodo, selezione e struttura tematica abituale

(«I metodi fondamentali: tipo di ricerca e fasi o momenti del metodo»: cf. pp. 20-24).

▶ TEMATICHE E METODI ABITUALI		
TEMATICA	**STRUTTURA**	**METODO**
▪ Preferibilmente «monografica». ▪ **AREE**: – Autori e pensiero catechetico e pedagogico-religioso. – Storia della catechetica, della catechesi... – Studio di questioni-sfide-problemi educativi... – Documenti del magistero, conferenze episcopali...	▶ Sintesi (riassunto) di una questione o del pensiero di un autore. ▶ Analisi-esame critico di un tema, autore, ecc. ▶ Relazione su «situazione-criteri-proposte» attorno ad un tema.	▪ Cf. tabella alle pp. 20-22.

▶ **CONTENUTO DEL PROGETTO**

– Frontespizio con titolo (ed eventuale sottotitolo). [2]
  1. Motivazione del tema prescelto.
  2. Obiettivi dell'elaborato.
  3. Metodo (tra 10 e 15 righe).
  4. Contenuti (1 pagina).
  5. Schema dell'elaborato (in Capitoli, almeno due livelli di sottotitoli).
  6. Bibliografia essenziale (non oltre 5 pagine).

[2] PRELLEZO - GARCÍA, *Invito alla ricerca*, 310.

▶ **L'ELABORATO PREVEDE:**

– Frontespizio/Copertina con titolo (e sottotitolo).[3]
(NB. non si è autorizzati a usare il logo dell'Università).
– [Sommario].
– Sigle e abbreviazioni.
– Introduzione generale.
– Capitoli (due, normalmente, con sottotitoli e loro sviluppo).
– Conclusione generale.
– Appendici, tabelle, excursus.
– Bibliografia.
– Indice generale.

▶ **L'ESAME ORALE DI BACCALAUREATO**

– L'allievo/a presenta una sintesi della sua ricerca (10 min.).
– Il Presidente e primo Relatore fa le sue osservazioni e rivolge delle domande di chiarificazione sul contenuto dell'elaborato (10 minuti).
– Il secondo Relatore fa le sue osservazioni e rivolge le sue domande di chiarificazione sul contenuto dell'elaborato (10 minuti).
– Anche per l'esame orale la lingua ufficiale è l'italiano (i relatori possono accettare, a loro discrezione e di comune accordo, anche un'altra lingua).

[3] *Ibidem*, 311. Per la tesi di Licenza: cf. *Ibidem*, 312-313.

TESI DI LICENZA

[Catechetica]

1. Il significato della Tesi di Licenza

In riferimento ai nuovi *Statuti di Facoltà e Ordinamento degli Studi* dell'UPS (2020, artt. 54-55, 61) e in base ai nuovi curricoli biennali della FSE per la specializzazione in Catechetica, riveste particolare significato per il Progetto formativo e la qualificazione scientifica l'elaborazione della Tesi ai fini del conseguimento della Licenza:

- L'allievo/a è chiamato ad approfondire una tematica specifica in rapporto ai requisiti della ricerca scientifica: termini, concetti e costrutti, metodologie e tecniche, criteri di interpretazione e valutazione e, infine, bibliografia essenziale.

- L'interesse, che può essere legato all'ambiente di provenienza, è orientato a produrre risultati significativi e utili per il futuro ministero o professione dell'allievo/a o per l'istituzione che lo ha inviato a studiare Catechetica, fermo restando che egli proceda in modo scientifico, "distanziato" e nel pieno rispetto della correttezza metodologica che comporta alcuni effetti specifici (focalizzazione del tema o del problema, chiara e sintetica formulazione dell'ipotesi della ricerca, scelta e valutazione critica delle fonti, organizzazione dei dati, elaborazione e presentazione corretta dei risultati…). Gli *Ordinamenti* determinano gli orientamenti e i criteri con cui scegliere i temi e con i quali elaborare la Tesi.

- Si ricorda l'indicazione circa il numero delle pagine della Tesi: «**non più di 100 pagine**», bibliografia esclusa. Anche se con un margine di elasticità stabilita con il Docente Relatore, gli studenti sono invitati a limitare il loro elaborato al numero di pagine indicato; per contenere la tendenza compilatoria che può ridurre la Tesi a un semplice accumulo

acritico di informazioni dove prevale più la quantità che la qualità delle asserzioni e della sinteticità espositiva.[4]

2. La scelta dell'argomento della Tesi

In sintonia con l'identità della Catechetica e con la prospettiva educativa della FSE, la scelta dell'argomento della Tesi e la qualità dello sviluppo della trattazione non può non esibire la dimensione educativa che costituisce lo sfondo qualitativo irrinunciabile per l'elaborato conclusivo della Licenza. Il tema deve essere sufficientemente delimitato, rilevante, significativo e fattibile. Sono da scartare temi generici o problematiche troppo vaste e complesse (ad es. «Problemi della catechetica oggi», «La dimensione comunitaria della educazione della fede nel magistero della Chiesa universale» e simili). La scelta del tema presuppone l'abilitazione alla metodologia del lavoro scientifico (il cui esame si suppone superato e le competenze di base acquisite).

Occorre tener presenti le seguenti attenzioni e avvertenze:

- La scelta dell'argomento è fatta dall'allievo/a in accordo con il primo Relatore che accetta di seguirlo.

- La Tesi deve preferibilmente riprendere un argomento che è trattato nel curricolo di catechetica in un ambito ben preciso (storiografico, epistemologico, interdisciplinare, metodologico) in vista di un suo ulteriore approfondimento. In genere, risulta proficua la scelta dell'argomento a partire dall'interesse suscitato da un Corso, dagli elaborati scritti dei Seminari, Laboratori, Esercitazioni e Tirocini o dal Baccalaureato. Durante lo svolgimento delle lezioni curricolari, i Docenti, proprio in vista della scelta di un argomento di Tesi, lasciano intravedere agli studenti possibili sviluppi e approfondimenti di talune tematiche suggerendo alcuni tratti fondamentali e dando alcune indicazioni bibliografiche.

[4] Per ulteriori precisazioni e approfondimenti si rimanda a: PRELLEZO - GARCÍA, *Invito alla ricerca*, 13; 37-38; 67-83; 84-89; 110-111; 123-127; 132; 202-204; 234-236.

■ Il candidato è accompagnato dal Relatore a evitare il carattere «compilatorio» della Tesi, come anche a non incorrere in genericità e generalizzazioni (ad es. «alcuni autori dicono…», senza specificare chi, «tutti sanno che …»), a essere sintetico e logico nella trattazione e a documentare sufficientemente le affermazioni, a non tenere uno stile esortativo o parenetico, ma "distanziato" e tendenzialmente "oggettivo" (evitando possibilmente di usare la prima persona al singolare "io", o il plurale "noi") garantendo quel minimo di originalità (tratto esigito assolutamente per una Tesi dottorale e per un dottorato di ricerca) che dovrebbe caratterizzare una Tesi di licenza, rispetto all'elaborato di Baccalaureato.

3. La preparazione del Progetto

Le note che riguardano la «preparazione del Progetto» vanno considerate con molta attenzione da parte dei Docenti e degli Allievi: riprendendo la prassi vigente di questi ultimi anni vengono evidenziate le risorse, frutto di esperienza accademica. e sono introdotte alcune novità destinate a superare difficoltà riscontrate e riconosciute.

▶ Il Progetto di Tesi

L'allievo/a è chiamato a elaborare e a presentare al GGC (cf. p. 2), nei tempi indicati, il suo Progetto di Tesi. I passi della procedura che segue vanno osservati fedelmente, facendo notare eventuali difficoltà al GGC tramite i Rappresentati degli Studenti:

■ Scelta del tema e primo approfondimento personale dell'argomento.

■ Elaborazione del Progetto, cioè di uno schema documentato (motivazione, *status quaestionis*, ipotesi, obiettivi, metodo, struttura, schema e bibliografia), da concordare con il primo Relatore.

■ Per la consegna e l'approvazione del progetto si segue lo stesso iter del progetto per l'elaborato di Baccalaureato (cf. pp. 7-8).

Il Progetto, anche dopo l'approvazione del GGC e quello della Facoltà, va considerato «orientativo» per il lavoro successivo di stesura, mentre il titolo approvato è irriformabile. Sono, quindi, possibili cambi

di ordine, di titoli dei paragrafi… per sopraggiunte evenienze scientifiche e sempre in accordo con il primo Relatore.

	▶ SCHEMA ED ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO DI RICERCA
1	▶ **TEMA** Esposizione breve, chiara e precisa del tema: giustificazione della scelta con motivazioni personali o istituzionali, rilevanza, impostazione e delimitazione dell'argomento.
2	▶ **STATUS QUAESTIONIS E IPOTESI DI LAVORO** Occorre indicare lo stato attuale della tematica e situarla nel contesto/area di ricerca, evidenziando i motivi dell'importanza "oggettiva" della scelta dell'argomento. Dopo aver enucleato lo *status quaestionis* è formulata l'ipotesi che costituisce l'elemento centrale orientativo e regolativo del processo di ricerca e comporta una specie di congettura riguardante la relazione tra diversi fatti, situazioni, concetti, ecc. dove si possono inserire variabili dipendenti e/o indipendenti, dove si riporta una o più possibili vie di soluzione al problema sollevato (nella *quaestio*).
3	▶ **OBIETTIVI** Indicare l'obiettivo generale che richiama l'ipotesi fondamentale e il titolo del lavoro; specificare gli obiettivi specifici (correttamente e concretamente formulati e quindi «verificabili» prima, durante e alla fine della ricerca) e, se fosse necessario – sempre in relazione sia con l'obiettivo generale, sia con quelli specifici – , accennare ad altre questioni particolari. Il tutto deve essere presentato in modo sintetico e in riferimento alla ricerca (non alle attività o possibilità pastorali!); concretamente, gli obiettivi vengono introdotti con «il verbo all'infinito», riportando per ciascuno i «contenuti» (e per inciso gli strumenti che si intendono utilizzare) da verificare alla fine del lavoro.

4	▶ **METODO** Si presenta il «cammino metodologico» del lavoro, specificando il metodo di ricerca e spiegando la sua struttura (operazioni fondamentali) e scansione (primo, secondo, terzo momento); inoltre, si indica come sono raccolti i dati da studiare, da quali fonti, ecc.
5	▶ **STRUTTURA** In conformità e seguendo la logica del metodo scelto, si descrive sinteticamente l'articolazione specifica della Tesi – parti e capitoli – offrendo un panorama abbastanza completo della struttura della ricerca in una disposizione chiara, connessa, coerente, logica e omogenea.
6	▶ **INDICE (***schema della Tesi***)** Indicare, attraverso l'indice, la titolazione delle parti e dei capitoli, articolata almeno su «due livelli» di sottotitoli (1; 1.1./1.2./1.3.; ecc.).
7	▶ **BIBLIOGRAFIA** Segnalare tutti i testi fondamentali del lavoro (documenti, studi, ecc.) a cui si pensa di far riferimento nel lavoro; la bibliografia, in questo senso, dovrebbe comprendere soltanto i titoli. La bibliografia si articola in alcune sezioni: 1. Fonti (distinguendo ad es. 1.1. Opere dell'Autore su cui si lavora; 1.2. Fonti magisteriali; 1.3. Altre fonti), 2. Studi, 3. Sitografia. Di norma, tra gli studi e la sitografia non vengono utilizzati testi divulgativi e di bassa attendibilità o di basso valore scientifico.

▶ La valutazione nel Gruppo Gestore di Catechetica

Il GGC e la FSE valutano se l'ambito scelto permette [1] una seria e coerente ricerca (verifica sulla scientificità e sulla fattibilità della Tesi) e [2] se l'impianto di ricerca corrisponde alle esigenze di contenuto e di metodo in coerenza con il significato della Tesi nel Progetto

formativo della Catechetica; inoltre, [3] verificano se l'impianto generale della Tesi risponde alle esigenze catechetiche ed educative che devono caratterizzare ogni Tesi. Il GGC ha il compito di suggerire modifiche e integrazioni. Se riconosce carenze a qualcuno dei tre livelli indicati sopra, «non approva» il Progetto. In questo caso, lo schema va rivisto, d'accordo con il Relatore, e ripresentato.

Al termine della valutazione si «approva» il Progetto, affidando poi al lavoro successivo dell'allievo/a, alla funzione tutoriale del primo Relatore e al confronto con il Correlatore la traduzione operativa del Progetto in fase esecutiva.

Una volta approvato il Progetto, viene indicato dal GGC il secondo Relatore (e successivamente il Presidente della commissione per l'esame orale dal Decano della FSE con il consenso del Consiglio di Facoltà).

Nel momento dell'analisi dello schema, il GGC ritiene necessaria la presenza del primo Relatore, il quale assumendosi la responsabilità di guidare la Tesi, si impegna anche ad essere presente durante la riunione del GGC.

▶ La funzione del secondo Relatore

Si riconosce l'importante contributo che il secondo Relatore può offrire allo sviluppo della Tesi, prima della consegna. Il suo ruolo, dunque, non deve essere ristretto solo al momento della difesa (con il rischio di mettere a confronto prospettive diverse tra i relatori, ecc.). Si propone di assicurare, dunque, un tipo di collaborazione più intensa lungo il processo di stesura della Tesi (eventuale lettura previa della Tesi, dialogo, ecc.).

4. La valutazione della Tesi

Un momento importante è costituito dalla presentazione, difesa pubblica e valutazione della Tesi. Il primo Relatore è invitato a concordare e a guidare la presentazione dell'allievo/a per aiutarlo a restare nel tempo previsto (15 minuti), evitando l'inutile ripetizione di quello che è già annotato nell'introduzione del lavoro. Altri orientamenti concreti sono:

▶ **Correttezza scientifica e apparato metodologico**
Un primo elemento di valutazione del testo scritto è dato dalla capacità dimostrata dall'allievo/a di saper lavorare correttamente dal punto di vista scientifico (utilizzazione della bibliografia, apparato critico, metodo di lavoro coerente con la disciplina in cui è concepita e redatta la Tesi, aspetto formale…).

▶ **Dalla «difesa» a una verifica di sintesi**
La *difesa orale* deve servire per mostrare la maturazione scientifica del candidato/a, cioè, una visione sintetica e interdisciplinare, la conoscenza e l'utilizzazione dei concetti fondamentali, la capacità di argomentare e di rispondere ad eventuali domande e obiezioni.

▶ **Impegni dell'allievo/a e dei relatori**
In questo momento «pubblico», alcune caratteristiche di stile sembrano irrinunciabili: 1/ Evitare nella presentazione ciò che ogni Relatore già conosce della Tesi, toccando invece aspetti di sintesi sull'argomento; 2/ Le domande riguarderanno gli aspetti globali della Tesi, con attenzione all'inter–transdisciplinarità propria della Catechetica; 3/ Il candidato deve mostrare la sua capacità di cogliere bene il problema, di impostare adeguatamente possibili soluzioni e di rispondere alle domande poste dalla Commissione.

▶ **La funzione del Presidente**
Il Presidente svolge la funzione di coordinamento, di moderatore e garante dello svolgimento dell'esame finale.

5. Metodi di ricerca

Richiamando gli studi sulla metodologia del lavoro scientifico,[5] nella tabella che segue sono indicati i principali metodi di ricerca con le rispettive fasi o momenti:

[5] Cf. in particolare: *Ibidem*, 34-36; cf. voci specifiche a p. 347.

	METODO	MODELLI CON FASI / MOMENTI DEL METODO
1	**METODO ANALITICO-COMPARATIVO** (*preferibile per l'elaborato di Baccalaureato*) finalizzato alla comparazione di uno o più testi con il supporto di una essenziale bibliografia	Consiste nello studio di due testi operando una comparazione in generale o in particolare su uno dei temi generatori rilevanti presente in entrambi servendosi di qualche commento o studio analitico. Fasi: ➢ *Descrizione* della struttura e composizione dei due testi (documenti magisteriali, manuali, libri…), analizzandone distintamente e separatamente i contenuti e mettendo in risalto di ciascuno il filo conduttore (in coerenza con titolo e sottotitolo) o un tema significativo, presente nei due testi. ➢ *Comparazione* dei due testi mediante una essenziale criteriologia, desunta dai due testi stessi o da un testo "normativo" (ad es. *Direttorio per la catechesi*, 2020), evidenziando aspetti di continuità e discontinuità, di approfondimento o di superamento, tenendo conto della cronologia dell'edizione dei due testi e gli obiettivi del lavoro.

2	**METODO ANALITICO-CRITICO-PROGETTUALE (A-C-P)** Finalizzato all'analisi e trasformazione della prassi ecclesiale in base a una criteriologia. Cf. Mario MIDALI, *Teologia Pratica. 5. Per un attuale configurazione scientifica*, LAS, Roma 2011, 74-87.	**OPZIONE OPERATIVA "A"** «Traduzione scientifica» del metodo della «Revisione di vita» (vedere, giudicare-interpretare, agire) Fasi: ➢ Descrizione della situazione ➢ Criteriologia (in riferimento alle scienze teologiche e alle scienze umane) ➢ Progettazione di prassi alternativa/e (proposte) **OPZIONE OPERATIVA "B"** Studio di un tema o di una questione a partire da una criteriologia di base (magistero, scienze teologiche e scienze umane), avvalendosi di una apposita «griglia» che guida l'analisi. Fasi: ➢ Presentazione ragionata dello schema concettuale ➢ «Analisi-valutazione critica» del tema scelto ➢ Prospettive – proposte
3	**METODO ERMENEUTICO** Comprensione del senso della «catechetica-catechesi» / «educazione-religione» («in situazione») attraverso interpretazioni basate su determinate	Comprendere il senso di un testo o documento della vita e della storia dell'essere umano attraverso molteplici e svariate procedure interpretative. Fasi: ➢ Delimitazione sia della «situazione», testo o documento, da comprendere sia

	«regole-principi» interpretativi.	delle regole-principi con cui sviluppare la comprensione ➢ Processo interpretativo ➢ Proposte - prospettive di futuro
4	**METODO STORICO-CRITICO** Studi su un tema, questione, fenomeno… a partire dallo sviluppo nella storia	Individuazione del tema/problema o fenomeno, in base alle fonti e alla documentazione disponibile Fasi: ➢ Fase euristica ➢ Fase ermeneutica ➢ Fase critica
5	**METODO EMPIRICO-SPERIMENTALE** Svolgimento di una ricerca empirica "sul campo" della catechesi e della pastorale	**METODO EMPIRICO QUANTITATIVO** Rapporti «causa-effetto» in correlazione; variabili e fattori; a partire da un «campione» e raccolta dei dati attraverso questionari, moduli, ecc. Fasi: ➢ Revisione della letteratura ➢ Campionamento e raccolta dei dati ➢ Analisi dei dati e interpretazione ➢ Fase valutativa e strategica

		METODO EMPIRICO QUALITATIVO Rapporti «epistemologici» con un approccio costruttivista; concettualizzazioni e categorie di significazione in comparazione; raccolta dei dati attraverso interviste, focus-group, analisi del testo, osservazione etnografica, ecc. Fasi: ➢ Revisione della letteratura ➢ Campionamento e raccolta dei dati ➢ Codificazione e analisi dei dati ➢ Interpretazione ➢ Fase di reinterpretazione concettuale e fase strategica Nota: per un "Grounded Research" si parte direttamente dalla raccolta dei dati, e si procede verso la comparazione della letteratura.

In base alla scelta del metodo, si struttura la ricerca seguendo le indicazioni proposte dal Relatore e da quanto segue.

▶ SELEZIONE E STRUTTURA TEMATICA ABITUALE

▶ TEMATICHE E METODI ABITUALI		
TEMATICA	**STRUTTURA**	**METODO**
Di preferenza organizzata nella prospettiva dei tre momenti o fasi dell'«analisi-interpretazione in base a criteri o indicatori-progettazione catechetica di base»; poi, secondo le	▶ «STRUTTURA CLASSICA»: 1. Situazione. 2. Criteriologia. 3. Progettazione.	■ Cf. tabella alle pp. 20-23.

possibilità dei candidati, si può anche entrare in una prospettiva ermeneutica e critica. **AREE**: - Cf. aree del «baccalaureato». - Analisi–progettazione dell'educazione, catechesi, ecc. - Comunità e prassi cristiana; processi educativi di maturazione... - Analisi–progettazione della catechesi con bambini, adolescenti, giovani, adulti, ecc. - Religione, esperienza religiosa e prospettive dell'IRC.	▶ «STRUTTURA DELL'ANALISI CRITICA»: 1. Concetti e «griglia analitica». 2. Analisi–valutazione critica. 3. Prospettive conclusive. ▶ «STRUTTURA ERMENEUTICA»: 1. Situazione da analizzare. 2. Interpretazione. 3. Comprensione e prospettive.	

6. La tesi prevede:

– Frontespizio/Copertina con titolo (e sottotitolo).[6]
(NB. non si è autorizzati a usare il logo dell'Università).
– [Sommario].
– Sigle e abbreviazioni.
– Introduzione generale.
– Capitoli (tre, normalmente, con sottotitoli e loro sviluppo).
– Conclusione generale.
– Appendici, tabelle, *excursus*.
– Bibliografia.
– Indice generale

[6] *Ibidem*, 311. Per la tesi di Licenza: cf. *Ibidem*, 312-313.

7. Orientamento pratico per la «presentazione orale» della Tesi

L'esposizione del candidato dovrebbe durare circa 15 minuti. Essa si incentra sui seguenti elementi principali:

- Rapida presentazione del *tema* e dei *risultati* raggiunti in base all'ipotesi e agli obiettivi di ricerca.
- *Breve sintesi degli autori* e *delle letture fatte* per giungere alla stesura del proprio documento.
- Collocazione del tema *nella direzione del processo formativo della Catechetica*.
- *Nodi* che restano da sciogliere e le eventuali *ulteriori direzioni* di riflessione.

NORME BIBLIOGRAFICHE

È risaputo che le norme del lavoro scientifico variano in base ai campi e ai sistemi di ricerca, frutto di convenzioni internazionali tra comunità scientifiche e in base alle sedi universitarie e ai centri di specializzazione. L'ICa offre il suo sistema di ricerca scientifica e suggerisce le norme e le indicazioni che seguono. La norma di base che vale per ogni sistema è la coerenza nell'applicazione del metodo scientifico e della modalità/forma di citazione delle fonti e degli studi presi in considerazione nell'elaborazione. In genere:

a) Si usa **carattere** Times New Roman corpo 12, interlinea 1,5, testo giustificato; corpo 10, interlinea 1,0 (o singola), per le citazioni dirette (rientrate) e per le note a piè di pagina;
b) È possibile utilizzare i **comandi di sillabazione**.
c) Le **note a piè di pagina**, da numerare progressivamente e con corpo 10, riguarderanno apparati critici e/o approfondimenti bibliografici.
d) Per l'uso delle **sigle e abbreviazioni** si preferiscano quelle convenzionali[7] e in mancanza di esse se ne possono creare di nuove. Per confronta o si veda si usa: Cf. cf.
e) Per l'**apparato critico** (a piè di pagina) si fa riferimento alle norme tradizionali come da esempi sotto riportati.

▪ ALCUNE ATTENZIONI

Senza autore:	*Catechismo della Chiesa Cattolica*, LEV, Città del Vaticano 1992.
Senza luogo:	[s.l.]
Senza anno:	[s.a.]
Senza data:	[s.d.]
Senza editrice	[s.e.]
Non edito:	pro manuscripto,
Edizioni:	non si scrive a meno che non faccia parte del nome (*es*. Editori Riuniti, Edizioni del Giglio). Di preferenza si usano le sigle: EDB, LEV…

[7] Cf. *Ibidem*, 112, 301, 318.

I. COME CITARE I LIBRI

I tre esempi di citazione su sfondo grigio si riferiscono rispettivamente a:
Bibliografia finale
A piè di pagina
Seconda citazione

1. Un autore

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno.

Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno, *eventuali* pagina/e.

COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

FORMELLA Zbigniew, *Psicologia dell'educazione. Tra potenzialità personali e opportunità ambientali*, LAS, Roma 2020.

Zbigniew FORMELLA, *Psicologia dell'educazione. Tra potenzialità personali e opportunità ambientali*, LAS, Roma 2020, 16-17.

FORMELLA, *Psicologia dell'educazione*, 18.

Edizione temporalmente lontana dalla prima: GUARDINI Romano, *Appunti per un'autobiografia*, [1943-1945], Herder, Freiburg i. Br. 1985 [opera postuma a cura di F. Henrich], Morcelliana, Brescia 1986.

Ristampa: DEMETRIO Duccio, *L'età adulta. Teorie dell'identità e pedagogie dello sviluppo*, Carocci, Roma 1990, 2003 (ristampa).

2. Due autori

COGNOME Nome - Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno.

Nome COGNOME - Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno.

COGNOME - COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

BARBON Giancarla - Rinaldo PAGANELLI, *Pensare e attuare la formazione*, Elledici, Torino 2016.

Giancarla BARBON - Rinaldo PAGANELLI, *Pensare e attuare la formazione*, Elledici, Torino 2016.

BARBON - PAGANELLI, *Pensare e attuare la formazione*.

3. **Tre autori**

COGNOME Nome - Nome COGNOME - Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno.

Nome COGNOME - Nome COGNOME - Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno.

COGNOME – COGNOME - COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

BINZ Ambroise - Robert MOLDO - Alain-Luis ROY, *Former des adultes en Église, État des lieux, aspects théoriques et pratiques. Hommages à Gilbert Adler*, Editions Saint-Augustin, Saint-Maurice (CH) 2000.

Ambroise BINZ - Robert MOLDO - Alain-Luis ROY, *Former des adultes en Église, État des lieux, aspects théoriques et pratiques. Hommages à Gilbert Adler*, Editions Saint-Augustin, Saint-Maurice (CH) 2000.

BINZ – MOLDO – ROY, *Former des adultes en Église*.

4. Più di tre autori

COGNOME Nome et alii, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno.

Nome COGNOME et alii, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno.

COGNOME et alii, *Titolo*, pagina/e.

[Carlo FRANCESCUTTI - Marco FAINI - Serafino CORTI - Mauro LEONI, *Disabilità: servizi per l'abitare e sostegni per l'inclusione. Manuale applicativo della Norma UNI 11010:2016*, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna 2016.]

FRANCESCUTTI Carlo et alii, *Disabilità: servizi per l'abitare e sostegni per l'inclusione. Manuale applicativo della Norma UNI 11010:2016*, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna 2016.

Carlo FRANCESCUTTI et alii, *Disabilità: servizi per l'abitare e sostegni per l'inclusione. Manuale applicativo della Norma UNI 11010:2016*, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna 2016.

FRANCESCUTTI et alii, *Disabilità*.

5. Libro a cura di (uno o più autori) / Ed. Edd. Eds.

COGNOME Nome (Ed./Edd./Eds.), *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno.

Nome COGNOME (Ed./Edd./Eds.), *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno.

COGNOME (Ed./Edd./Eds.), *Titolo*, pagina/e.

BUTERA Renato - Claudia CANEVA (Edd.), *La Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro. Percorsi di comunicazione*, LAS, Roma 2014.

Renato BUTERA - Claudia CANEVA (Edd.), *La Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro. Percorsi di comunicazione*, LAS, Roma 2014.

BUTERA - CANEVA (Edd.), *La Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro*.

6. Libro di un autore curato/tradotto da un altro

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, Nome Cognome (Ed.), Editrice, Città Anno.

Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, Nome Cognome (Ed.), Editrice, Città Anno.

COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

GROPPO Giuseppe, *La teologia cattolica e altri saggi*, Carlo Nanni (Ed.), LAS, Roma 2019.

Giuseppe GROPPO, *La teologia cattolica e altri saggi*, Carlo Nanni (Ed.), LAS, Roma 2019.

GROPPO, *La teologia cattolica e altri saggi*, 105-110.

7. Libro anonimo

Titolo. Sottotitolo, Editrice, Città Anno.

Titolo. Sottotitolo, Editrice, Città Anno.

Titolo, pagina/e.

Catechismo della Chiesa Cattolica, LEV, Città del Vaticano 1992.

Catechismo della Chiesa Cattolica, LEV, Città del Vaticano 1992.

Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 17-19.

8. Atti di un convegno, colloquio o settimana di studio curati da uno o più autori

COGNOME Nome (Ed./Edd./Eds.), *Titolo*. Sottotitolo, Editrice, Città Anno.

Nome COGNOME (Ed./Edd./Eds.), *Titolo*. Sottotitolo, Editrice, Città Anno.

COGNOME (Ed./Edd./Eds.), *Titolo*, pagina/e.

ORLANDO Vito (Ed.), *Educare nella multicultura*. Atti del Convegno di Aggiornamento Pedagogico (Roma 14-16 marzo 2003), LAS, Roma 2003.

Vito ORLANDO (Ed.), *Educare nella multicultura*. Atti del Convegno di Aggiornamento Pedagogico (Roma 14-16 marzo 2003), LAS, Roma 2003.

ORLANDO (Ed.), *Educare nella multicultura*, 67-68.

9. Capitolo o parte unitaria di un libro (voce di dizionario o enciclopedia)

COGNOME Nome, *Titolo*, in Nome puntato COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno, pagina/e.

Nome COGNOME, *Titolo*, in Nome puntato COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno, pagina/e.

COGNOME, *Titolo*, 35-48.

PELLEREY Michele, *Metodi didattici*, in J.M. PRELLEZO - G. MALIZIA - C. NANNI (Edd.), *Dizionario di Scienze dell'educazione*, seconda edizione riveduta e aggiornata, LAS, Roma 2008, 737-738.

Michele PELLEREY, *Metodi didattici*, in J.M. PRELLEZO - G. MALIZIA - C. NANNI (Edd.), *Dizionario di Scienze dell'educazione*, seconda edizione riveduta e aggiornata, LAS, Roma 2008, 737-738.

PELLEREY, *Metodi didattici*, 737.

10. Opera in più volumi (opera complessiva)

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, numero volumi, Editrice, Città Anno.

Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, numero volumi, Editrice, Città Anno.

COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

TILLICH Paul, *Teologia sistematica*, 4 voll., Claudiana, Torino 1996-2006.

Paul TILLICH, *Teologia sistematica*, 4 voll., Claudiana, Torino 1996-2006.

Se volume unico:

TILLICH Paul, *Teologia sistematica*. I, Claudiana, Torino 1996-2006.

Paul TILLICH, *Teologia sistematica*. I, Claudiana, Torino 1996-2006.

TILLICH, *Teologia sistematica*. I, 77-86.

11. Contributo pubblicato in un'opera in più volumi

COGNOME Nome, *Titolo*, in Nome puntato COGNOME [Ed./Edd./Eds.], *Titolo. Sottotitolo*. numero volume: *Titolo del volume*, Editrice, Città Anno, pagina/e.

Nome COGNOME, *Titolo*, in Nome puntato COGNOME [Ed./Edd./Eds.], *Titolo. Sottotitolo*. numero volume: *Titolo del volume*, Editrice, Città Anno, pagina/e.

Nome COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

VETTORATO Giuliano, *Il disegno della ricerca: "Giovani e scelte di vita"*, in M.T. SPIGA – G. VETTORATO (Edd.), *Giovani e scelte di vita. Prospettive educative*. Atti del Congresso Internazionale organizzato dall'Università Pontificia Salesiana e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium (Roma, 20-23 settembre 2018). 3: *La ricerca*, LAS, Roma 2020, 11-88.

Giuliano VETTORATO, *Il disegno della ricerca: "Giovani e scelte di vita"*, in M.T. SPIGA – G. VETTORATO (Edd.), *Giovani e scelte di vita. Prospettive educative*. Atti del Congresso Internazionale organizzato

dall'Università Pontificia Salesiana e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium (Roma, 20-23 settembre 2018). 3: *La ricerca*, LAS, Roma 2020, 11-88.

VETTORATO, *Il disegno della ricerca*, 73-74.

12. Citazione di un dottorato

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, dissertazione per il dottorato, Nome Università, Città Anno.

Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, dissertazione per il dottorato, Nome Università, Città Anno.

COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

SERFŐZŐ Levente, *Il Mentoring nella formazione permanente dei catechisti in Ungheria. Verso un nuovo paradigma metodologico-catechetico attraverso l'accompagnamento umano-spirituale*, dissertazione per il dottorato, Università Pontificia Salesiana, Roma 2020.

Levente SERFŐZŐ, *Il Mentoring nella formazione permanente dei catechisti in Ungheria. Verso un nuovo paradigma metodologico-catechetico attraverso l'accompagnamento umano-spirituale*, dissertazione per il dottorato, Università Pontificia Salesiana, Roma 2020.

SERFŐZŐ, *Il Mentoring nella formazione permanente dei catechisti in Ungheria*, 289.

13. Libro inserito in una collana importante

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, (= Collana numero), Editrice, Città Anno.

Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, (= Collana numero), Editrice, Città Anno.

COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

TERTULLIEN, *Exhortation à la chasteté*, (= Sources Chrétiennes 319), Edition Du Cerf, Paris 1985.

TERTULLIEN, *Exhortation à la chasteté*, (= Sources Chrétiennes 319), Edition Du Cerf, Paris 1985.

TERTULLIEN, *Exhortation à la chasteté*, 13-15.

14. Opere stampate ma non pubblicate

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, [Pro manuscripto], Città Anno.

Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, [Pro manuscripto], Città Anno.

COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

CHIESA EVANGELICA VALDESE, *Liturgia per il culto pubblico*, [Pro manuscripto], Roma 1965.

CHIESA EVANGELICA VALDESE, *Liturgia per il culto pubblico*, [Pro manuscripto], Roma 1965.

CHIESA EVANGELICA VALDESE, *Liturgia per il culto pubblico*, 51-52.

15. Edizioni successive alla prima

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno (con il numero di edizione davanti all'anno).

Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Città Anno (con il numero di edizione davanti all'anno).

COGNOME, Titolo, pagina/e.

BAUMAN Zygmunt, *Intervista sull'identità*, Laterza, Bari ^{6}2006.

Zygmunt BAUMAN, *Intervista sull'identità*, Laterza, Bari ^{6}2006.

BAUMAN, *Intervista sull'identità*.

II. COME CITARE RIVISTE O GIORNALI

I tre esempi di citazione su sfondo grigio si riferiscono rispettivamente a:
Bibliografia finale
A piè di pagina
Seconda citazione

1. Articolo di rivista in cui appare l'annata e il numero di fascicolo autonomo

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, in «Nome della rivista» annata in cifre arabe (anno) numero fascicolo, pagine [prima e ultima].

Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, in «Nome della rivista» annata in cifre arabe (anno) numero fascicolo, pagina/e.

COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

CIFERRI Cristiano, *Liberarsi dal proprio "perimetro" per ripristinare la simmetria dello sguardo. A confronto con Ran Lahav al tempo del Covid-19*, in «Orientamenti Pedagogici» 68 (2021) 2, 11-26.

Cristiano CIFERRI, *Liberarsi dal proprio "perimetro" per ripristinare la simmetria dello sguardo. A confronto con Ran Lahav al tempo del Covid-19*, in «Orientamenti Pedagogici» 68 (2021) 2, 13-15.

CIFERRI, *Liberarsi dal proprio "perimetro" per ripristinare la simmetria dello sguardo*, 18.

2. Articolo di rivista in cui non appare il fascicolo autonomo

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, in «Nome della rivista» [annata in cifre arabe] (anno) volume, pagine [prima e ultima].

Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, in «Nome della rivista» [annata in cifre arabe] (anno), volume, pagina/e.

COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

GÓMEZ PALACIOS José Joaquín, *Las manos de Jesús. Gestos de acogida y liberación*, in «Misión Joven» 60 (2020) 518, 5-18.

José Joaquín GÓMEZ PALACIOS, *Las manos de Jesús. Gestos de acogida y liberación*, in «Misión Joven» 60 (2020) 518, 6-9.

GÓMEZ PALACIOS, *Las manos de Jesús*, 13.

3. Articolo di rivista in cui non appare l'annata

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, in «Nome della rivista» (anno) volume, pagine [prima e ultima].

Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, in «Nome della rivista» (anno) volume, pagina/e.

COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

COMMISSIONE PER IL CLERO E LA VITA CONSACRATA, *Messaggio per la 11ª giornata della vita consacrata*, in «Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana» (2007) 1, 11-13.

COMMISSIONE PER IL CLERO E LA VITA CONSACRATA, *Messaggio per la 11ª giornata della vita consacrata*, in «Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana» (2007) 1, 11-12.

COMMISSIONE PER IL CLERO E LA VITA CONSACRATA, *Messaggio per la 11ª giornata della vita consacrata*, 11.

4. Articolo di rivista in cui appare l'annata a il tomo

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, in «Nome della rivista» annata in cifre arabe/numero del tomo in cifre romane (anno) pagine [prima e ultima].

Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, in «Nome della rivista» annata in cifre arabe/numero del tomo in cifre romane (anno) pagina/e.

Nome COGNOME, *Titolo*, pagina/e.

SORGE Bartolomeo, *La Chiesa e la mafia*, in «La Civiltà Cattolica» 146/III (1995) 496-504.

Bartolomeo SORGE, *La Chiesa e la mafia*, in «La Civiltà Cattolica» 146/III (1995) 496-504.

SORGE, *La Chiesa e la mafia*, 499-500.

Variante: anziché indicazione del numero del quaderno:

SPADARO Antonio, "*Fratelli tutti*". *Una guida alla lettura*, in «La Civiltà Cattolica» 172 (2020) q. 4088, 105-119.

Antonio SPADARO, "*Fratelli tutti*". *Una guida alla lettura*, in «La Civiltà Cattolica» 172 (2020) q. 4088, 105-119.

SPADARO, "*Fratelli tutti*", 107.

5. Recensione di un'opera in una rivista

COGNOME Nome recensore, recensione a: Nome puntato COGNOME autore, *Titolo. Sottotitolo*, Città, Editrice, anno, in «Nome della rivista», annata in numeri arabi (anno) numero volume, pagine [prima e ultima].

Nome COGNOME recensore: recensione a: Nome puntato COGNOME autore, *Titolo. Sottotitolo*, Città, Editrice, anno, in «Nome della rivista», annata in numeri arabi (anno) numero volume, pagina/e.

Nome puntato COGNOME recensore: rec. a: Nome puntato COGNOME autore, *Titolo*, pagina/e.

TRIANI Pierpaolo, recensione a: M.T. MOSCATO, *Pedagogia del conflitto coniugale. Percorsi di genitori e figli tra crisi e risorse*, Venezia, Marcianum Press, 2020, in «Rivista lasalliana» 88 (2021) 1, 126-128.

Pierpaolo TRIANI, recensione a: M.T. MOSCATO, *Pedagogia del conflitto coniugale. Percorsi di genitori e figli tra crisi e risorse*, Venezia, Marcianum Press, 2020, in «Rivista lasalliana» 88 (2021) 1, 126-128.

P. TRIANI, rec. a: M.T. MOSCATO, *Pedagogia del conflitto coniugale*, 127.

6. Articolo di giornale

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, in «Nome del giornale» (giorno.mese.anno) numero pagina/e [prima e ultima].

Nome COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, in «Nome del giornale» (giorno.mese.anno) numero pagina/e.

Cognome, *Titolo*, pagina/e.

FRANCESCO – Ahmad AL-TAYYEB, *Documento sulla fratellanza umana per la pace universale e la convivenza comune*, in «L'Osservatore Romano» (4-5 febbraio, 2019) 6-8.

FRANCESCO – Ahmad AL-TAYYEB, *Documento sulla fratellanza umana per la pace universale e la convivenza comune*, in «L'Osservatore Romano» (4-5 febbraio, 2019) 7.

FRANCESCO – AL-TAYYEB, *Documento sulla fratellanza umana*, 8.

7. Documenti ecclesiastici. Documenti del Papa

NOME, Tipologia del documento *Titolo*, giorno mese anno [puntato], in «Acta Apostolicae Sedis» annata (anno) numero volume, pagine [prima e ultima]. Versione lingua utilizzata: pubblicazione, Città anno.

NOME, Tipologia del documento *Titolo*, giorno mese anno [puntato], in «Acta Apostolicae Sedis» annata (anno) numero volume, pagina/e. Versione lingua utilizzata: pubblicazione, Città anno, numero paragrafo.

Nome, *Titolo*, numero paragrafo.

FRANCISCUS, Litterae Encyclicae *Laudato si'* de communi domo colenda, 24.05.2015, in «Acta Apostolicae Sedis» 107 (2015) 9, 847-945. Versione italiana: LEV, Città del Vaticano 2015.

FRANCISCUS, Litterae Encyclicae *Laudato si'* de communi domo colenda, 24.05.2015, in «Acta Apostolicae Sedis» 107 (2015) 9, 852. Versione italiana: LEV, Città del Vaticano 2015, n. 13.

FRANCISCUS, *Laudato si'*, n. 13.

8. Documenti ufficiali della santa Sede

NOME, Tipologia del documento *Titolo*, giorno mese anno[puntato], in *Nome della raccolta*, *Numero del volume. Titolo.* Specificazione, Editrice, Città Anno, pagine [prima e ultima] ***oppure*** numeri [primo e ultimo].

GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica sulla dignità e vocazione della donna in occasione dell'Anno mariano *Mulieris dignitatem*, 15.08.1988, in *Enchiridion vaticanum, 11. Documenti ufficiali della Santa Sede 1988-1989*. Testo ufficiale e versione italiana, EDB, Bologna 1991, 706-843.

oppure

GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica sulla dignità e vocazione della donna in occasione dell'Anno mariano *Mulieris dignitatem*, 15.08.1988, in *Enchiridion vaticanum, 11. Documenti ufficiali della Santa Sede 1988-1989*. Testo ufficiale e versione italiana, EDB, Bologna 1991, nn. 1206-1235.

Attenzione! Citazione di uno o più numeri precisi:

GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica sulla dignità e vocazione della donna in occasione dell'Anno mariano *Mulieris dignitatem*, 15.08.1988, n. 13, in *Enchiridion vaticanum, 11. Documenti ufficiali della Santa Sede 1988-1989*. Testo ufficiale e versione italiana, EDB, Bologna 1991, 761-767.

oppure

GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica sulla dignità e vocazione della donna in occasione dell'Anno mariano *Mulieris dignitatem*, 15.08.1988, n. 13, in *Enchiridion vaticanum, 11. Documenti ufficiali della Santa Sede 1988-1989*. Testo ufficiale e versione italiana, EDB, Bologna 1991, nn. 1266-1272.

***Seconda citazione*:**

GIOVANNI PAOLO II, *Mulieris dignitatem*, n. 14, in *Enchiridion vaticanum, 11*, 767-771.

oppure

GIOVANNI PAOLO II, *Mulieris dignitatem*, n. 14, in *Enchiridion vaticanum, 11*, nn. 1273-1275.

9. Pubblicazioni ufficiali degli Stati

ITALIA. MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *Decreto* 12 dicembre 1997, n. 510. *Regolamento recante norme sulla sessione speciale dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di tecnologo alimentare*, in «Gazzetta Ufficiale» Serie generale 139 (1998) 42, 7-10.

ITALIA. MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *Decreto* 12 dicembre 1997, n. 510. *Regolamento recante norme sulla sessione speciale dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di tecnologo alimentare*, in «Gazzetta Ufficiale» Serie generale 139 (1998) 42, 7-10.

IT. MIUR, *Decreto* 12 dicembre 1997, 10.

10. Citazione di manoscritti e documenti inediti

Libro personal de este concexo de Espinama, in Archivo Historico Provincial de Cantabria. Fondo: *Ensenada*. Doc. E-322, fol. 1.

Libro personal de este concexo de Espinama, in Archivo Historico Provincial de Cantabria. Fondo: *Ensenada*. Doc. E-322, fol. 1.

Libro personal, in AHPC, fol. 1.

III. COME CITARE I SITI INTERNET, IL MATERIALE MULTIMEDIALE

1. Post di un Blog

- ***Sitografia finale***

COGNOME Nome (autore post), *Titolo post*, in «nome blog», (gg.mm.aaaa se presente, data pubblicazione post), <URL>, (consultato il gg.mm.aaaa).

D'AVENIA Alessandro, *Il talento è nascosto in una buca di due metri*, in «prof 2.0», (07.05.2012), <http://www.profduepunto-zero.it/2012/05/07/il-talento-e-nascosto-in-una-buca-di-due-metri/>, (consultato il 20.05.2021).

• ***Piè di pagina*** (prima volta che viene citato il post):

Nome COGNOME (autore post), *Titolo post*, in «nome blog», (gg.mm.aaaa se presente, data pubblicazione post), <URL>, (consultato il gg.mm.aaaa), pagina (se presente).

Alessandro D'AVENIA, *Il talento è nascosto in una buca di due metri*, in «prof 2.0», (07.05.2012), <http://www.profduepunto-zero.it/2012/05/07/il-talento-e-nascosto-in-una-buca-di-due-metri>, (consultato il 20.09.2018).

• ***Citazione abbreviata a piè di pagina*** (dopo la 1ª citazione):

COGNOME (autore post), *Titolo post*, pagina (se presente).

D'AVENIA, *Il talento è nascosto in una buca di due metri*.

2. Pagina di sito internet

• ***Sitografia finale***:

COGNOME Nome (autore pagina), *Titolo pagina*, in «nome sito», (gg.mm.aaaa se presente, data pubblicazione pagina), <URL>, (consultato il gg.mm.aaaa).

SPADARO Antonio, *Scazzottare l'impercettibile*, in «BombaCarta», (03.08.2016), <https://bombacarta.com/2016/08/03/scazzottare-limpercettibile/>, (consultato il 20.09.2016).

N.B.: quando l'autore della pagina web consultata non è noto, la citazione inizia direttamente con il titolo della pagina. Ad esempio:

Un fotografo per strada, in «Internazionale», (13.11.2018), <https://www.internazionale.it/foto/2018/11/13/guido-guidi-per-strada>, (consultato il 14.11.2018).

• ***Piè di pagina*** (prima volta che viene citata la pagina):

Nome COGNOME (autore pagina), *Titolo pagina*, in «nome sito», (gg.mm.aaaa se presente data pubblicazione pagina), <URL>, (consultato il gg.mm.aaaa), pagina (se presente).

Antonio SPADARO, *Scazzottare l'impercettibile*, in «BombaCarta», (03.08.2016), <https://bombacarta.com/2016/08/03/scazzottare-limpercettibile/>, (20.09.2016).

Un fotografo per strada, in «Internazionale», (13.11.2018), <https://www.internazionale.it/foto/2018 /11/13/guido-guidi-per-strada», (consultato il 14.11.2018).

• ***Citazione abbreviata a piè di pagina*** (dopo la 1ª citazione):

COGNOME (autore pagina), *Titolo pagina*, pagina (se presente).

SPADARO, *Scazzottare l'impercettibile*.

Un fotografo per strada.

Report istituzionale

• ***Sitografia finale***:

NOME ISTITUZIONE (autrice report), *Titolo report*, (gg.mm.aaaa se presente, data pubblicazione report), <URL>, (consultato il gg.mm.aaaa).

UNESCO, *Education for people and planet: creating sustainable futures for all. Global education monitoring Report*, <http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002 457/245752e.pdf>, (consultato il 19.09.2016).

• ***Piè di pagina*** (prima volta che viene citato il report):

NOME ISTITUZIONE (autrice report), *Titolo report*, (gg.mm.aaaa se presente, data pubblicazione report), <URL>, (consultato il gg.mm.aaaa), pagina.

UNESCO, *Education for people and planet: creating sustainable futures for all. Global education monitoring Report*, <http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002457/245752e.pdf>, (consultato il 19.09. 2016), 24.

• ***Citazione abbreviata a piè di pagina*** (dopo la 1ª citazione):

NOME ISTITUZIONE (autrice report), *Titolo report*, pagina.

UNESCO, *Education for people and planet*, 18.

3. Film

• ***Filmografia***:

Titolo film, Nome COGNOME (regista), Nome COGNOME (produttore/i), casa di produzione (produzione), [Paese/i] anno.

Le due vie del destino, John TEPLIZKY (regista), Chris BROWN – Bill CUBISHALEY – Andy PATERSON (produttori), Liongate (produzione), [Australia/Regno Unito] 2013.

• ***Piè di pagina*** (prima volta che viene citato il film):

Titolo film, Nome COGNOME (regista), Nome COGNOME (produttore/i), casa di produzione (produzione), [Paese/i], anno, minutaggio.

Le due vie del destino, John TEPLIZKY (regista), Chris BROWN – Bill CUBISHALEY – Andy PATERSON (produttori), Liongate (produzione), [Australia/Regno Unito] 2013, 01:12:50 – 01:13:49.

• ***Citazione abbreviata a piè di pagina*** (dopo la 1ª citazione): *Titolo film*, minutaggio.

Le due vie del destino, 01:16:25 – 01:18:14.

4. Serie televisive (o radiofoniche) reperibili on line

• ***Filmografia***:

Titolo puntata, in Titolo serie, stagione numero, episodio numero, regia di Nome COGNOME (regista), casa/e di produzione (produzione), [Paese], (se presente) (data emissione puntata), canale televisivo (o radiofonico), <URL>

Il tempo di un battito, in L'allieva, stagione 2, episodio 2, regia di Fabrizio COSTA – Luca RIBUOLI, Rai Fiction – Endemol Shine Italy, [Italia] (25.10.2018), Rai 1, <https://www.raiplay.it/video/2018/10/L-allieva-S2E2-Il-tempo-di-unbattito-6d1e691d-2c76-4d1c-9d7a-48e2c896f564.html>

• ***Piè di pagina*** (prima volta che viene citata la serie):

Titolo puntata, in Titolo serie, stagione numero, episodio numero, regia di Nome COGNOME (regista), casa/e di produzione (produzione), [Paese], (se presente) (data emissione puntata, canale televisivo, <URL>, minutaggio.

Il tempo di un battito, in L'allieva, stagione 2, episodio 2, regia di Fabrizio COSTA – Luca RIBUOLI, Rai Fiction – Endemol Shine Italy, [Italia], (25.10.2018), Rai 1, <https://www. raiplay.it/video/2018/10/L-allieva-S2E2-Il-tempo-di-un-battito-6d1e691d-2c76-4d1c-9d7a-48e2c896f564.html>, 00:04:50 – 00:04:55.

• ***Citazione abbreviata a piè di pagina*** (dopo la 1ª citazione): *Titolo Puntata*, minutaggio.

Il tempo di un battito, 00:46:25 – 00:46:33.

5. Video (ad es.: Youtube)

• ***WEBgrafia:***

COGNOME Nome o PSEUDONIMO (di chi ha pubblicato il video), *Titolo video*, in nome sito, (gg.mm.aaaa data pubblicazione video), <URL>, (consultato il gg.mm.aaaa).

BARCA SITE, *Mark Zuckerberg - Conference at Luiss University in Rome – 29/08/2016*, in Youtube, (31.08.2016), <https://www.youtube.com/watch?v=4g4QzbrV02w>, (consultato il 18.09.2016).

• ***Piè di pagina*** (prima volta che viene citato il video):

COGNOME Nome o Pseudonimo (di chi ha pubblicato il video), *Titolo video*, in nome sito, (gg.mm.aaaa data pubblicazione video), <URL>, (consultato gg.mm.aaaa), minutaggio.

BARCA SITE, *Mark Zuckerberg - Conference at Luiss University in Rome – 29/08/2016*, in Youtube, (31.08.2016), <https://www.youtube.com/watch?v=4g4QzbrV02w>, (consultato il 18.09.2016), 00:01:14 – 00:01:45.

• ***Citazione abbreviata a piè di pagina*** (dopo la 1ª citazione):

COGNOME o Pseudonimo (di chi ha pubblicato il video), Titolo video, minutaggio.

BARCA SITE, *Mark Zuckerberg*, 00:02:10 – 00:02:25.

6. E-book

• ***Bibliografia***:

COGNOME Nome (autore), *Titolo e-book*, Casa editrice, Città di pubblicazione anno, (e-book reader usato).

PARISER Eli, *Il filtro. Quello che internet ci nasconde*, Il Saggiatore, Milano 2012, (Kindle Reader).

• ***Piè di pagina*** (prima volta che viene citato l'e-book):

Nome COGNOME (autore), *Titolo e-book*, Casa editrice, Città di pubblicazione anno (e-book reader usato), posizione.

Eli PARISER, *Il filtro. Quello che internet ci nasconde*, Il Saggiatore, Milano 2012, (Kindle Reader), pos. 115.

• ***Citazione abbreviata a piè di pagina*** (dopo la 1ª citazione): COGNOME (autore), *Titolo e-book*, posizione.

PARISER, *Il filtro*, pos. 298.

7. CD-Rom Bibliografie

AUTORE, *Titolo* [Tipo di supporto]. Dati della raccolta, Editrice, [Città] Anno.

MINISTERIO DE LA CULTURA. CENTRO DEL LIBRO Y DE LA LECTURA, *ISBM. Libros españoles en venta* [CD]. 3ª entrega 1993. Datos actualizados a 31 de diciembre de 1993, Micronet, [Madrid] 1993.

MINISTERIO DE LA CULTURA. CENTRO DEL LIBRO Y DE LA LECTURA, *ISBM. Libros españoles en venta* [CD]. 3ª entrega 1993. Datos actualizados a 31 de diciembre de 1993, Micronet, [Madrid] 1993.

MINISTERIO DE LA CULTURA, *ISBM*.

8. CD-Rom Musica

AUTORE, *Titolo*, Tipo di supporto. Direttore: Nome Cognome, Editrice, Città Anno.

CORO DE MONJES DEL MONASTERO BENEDECTINO DE SANTO DOMINGO DE SILOS, *Las mejores obras del canto gregoriano*, CD1. Director: Ismael Fernández de la Cuesta, EMI Odeón, Madrid 1993.

CORO DE MONJES DEL MONASTERO BENEDECTINO DE SANTO DOMINGO DE SILOS, *Las mejores obras del canto gregoriano*, CD1. Director: Ismael Fernández de la Cuesta, EMI Odeón, Madrid 1993.

CORO DE MONJES, *Las mejores obras*.

9. Cassette

COGNOME Nome, *Titolo. Sottotitolo*, "eventuale specificazione", [tipo di supporto]. Eventuale edizione, [Città], Editrice, Anno.

BAKER Ann, *Ship or sheep? 3. An intermediate pronunciation course*, "Cambridge English Language Learning" [cassette]. New edition, Cambridge University Press, [Cambridge] 1981.

Ann BAKER, *Ship or sheep? 3. An intermediate pronunciation course*, "Cambridge English Language "Learning" [cassette]. New edition, Cambridge University Press, [Cambridge] 1981.

BAKER, *Ship or sheep? 3*, s. 1.

All'interno del testo: (Baker, 1981, 1).

10. Opere d'arte/Immagini

a. Opere d'arte viste dal vivo

• ***Bibliografia***:

COGNOME Nome (artista), *Titolo opera*, anno di creazione dell'opera, materiale, luogo in cui si trova esposta l'opera.

RODIN Auguste, *Il pensatore*, 1880-1881, scultura in bronzo, Cleveland Museum of Art.

• ***Piè di pagina*** (prima volta che viene citata l'opera d'arte):

Nome COGNOME (artista), *Titolo opera*, anno di creazione dell'opera, materiale, luogo in cui si trova esposta l'opera.

Auguste RODIN, *Il pensatore*, 1880-1881, scultura in bronzo, Cleveland Museum of Art.

• ***Citazione abbreviata a piè di pagina*** (dopo la 1ª citazione):

COGNOME (artista), *Titolo opera*.

RODIN, *Il pensatore*.

b. Riproduzione fotografica delle opere d'arte su volume cartaceo

• ***Bibliografia***:

COGNOME Nome (artista), *Titolo opera*, anno di creazione dell'opera, materiale, in Nome COGNOME (autore o curatore del volume), *Titolo volume*, Editrice, Città Anno, pagina.

MONET Claude, *Haystack at sunset near Giverny*, 1891, Oil on Canvas, in William C. SEITZ (Ed.), *Claude Monet 1840-1926*, Thames and Hudson, London 1984, 114.

• ***Piè di pagina*** (prima volta che viene citato l'immagine):

Nome COGNOME (artista), *Titolo opera*, anno di creazione dell'opera, materiale, in Nome COGNOME (autore o curatore del volume), *Titolo volume*, Editrice, Città Anno, pagina.

Claude MONET, *Haystack at sunset near Giverny*, 1891, Oil on Canvas, in William C. SEITZ (Ed.), *Claude Monet 1840-1926*, Thames and Hudson, London 1984, 114.

• ***Citazione abbreviata a piè di pagina*** (dopo la 1ª citazione):

COGNOME (artista), *Titolo opera*, pagina.

MONET, *Haystack at sunset near Giverny*, 114.

c. Immagini di opere d'arte *online*

• ***Bibliografia***:

COGNOME Nome (artista), *Titolo opera*, anno di creazione dell'opera, materiale, in nome del sito, (data pubblicazione dell'immagine), <URL>, (consultato il gg.mm.aaaa).

JONES Adam, *Details of grave of Oskar Schindler – Old City – Jerusalem – Israel – 02*, 2011, fotografia, in flikr, (01.05.2011), <http://www.flickr.com/photos/adam_jones/5676126945>, (consultato il 10.11.2018).

• ***Piè di pagina*** (prima volta che viene citata l'immagine):

Nome COGNOME (artista), *Titolo opera*, anno di creazione dell'opera, materiale, in nome del sito, (data pubblicazione dell'immagine), <URL>, (consultato il gg.mm.aaaa).

Adam JONES, *Details of grave of Oskar Schindler – Old City – Jerusalem – Israel – 02*, 2011, fotografia, in flikr (01.05.2011), <http://www.flickr.com/photos/adam_jones/5676126945>, (consultato il 10.11.2018).

• ***Citazione abbreviata a piè di pagina*** (dopo la 1ª citazione):

COGNOME (artista), *Titolo opera*.

JONES, *Details of grave of Oskar Schindler – Old City – Jerusalem – Israel – 02*.

IV. L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Un discorso a parte merita l'Intelligenza Artificiale come, ad es., ChatGPT (tra le più conosciute) perché siamo di fronte a una fonte non tradizionale come un libro o un articolo. Per citare nel testo, la risposta di ChatGPT va considerata come una comunicazione personale che non viene inclusa nella bibliografia, ma è citata solo nel testo. Se si desidera comunque includere una citazione formale nella bibliografia per completezza o per specifiche richieste, si può utilizzare una struttura simile a questa:

Quando gli è stato chiesto «Il cervello sinistro è reale o una metafora?», il testo generato da ChatGPT ha indicato che, sebbene i due emisferi cerebrali siano in qualche modo specializzati, «la notazione secondo cui le persone possono essere caratterizzate come "emisfero sinistro" o "cervello destro" è considerata una semplificazione eccessiva e un mito popolare».[1]

---

[1] OPENAI, *Emisferi cerebrali*, ChatGPT, https://www.openai.com/chatgpt, (generato il 14.03.2023).

L'uso dell'Intelligenza Artificiale richiede qualche attenzione particolare perché i contenuti generati da strumenti come *ChatGPT* o *Copilot* non sempre sono recuperabili da altri lettori e possono cambiare nel tempo.

1. Se hai usato l'IA come fonte di informazioni o di testo

Il suggerimento, generalmente, è di citare il sistema di IA nel testo o in nota, indicando:

- nome dello strumento;
- produttore;
- tipo di modello (se noto);
- prompt (se rilevante);
- data della conversazione;
- URL del sistema (se accessibile).

Esempio in nota a piè di pagina

[1] Microsoft Copilot (GPT-5), risposta a una domanda dell'autore sul tema della spiritualità e della catechesi, 11 ottobre 2026, https://copilot.microsoft.com.

oppure:

[1] ChatGPT, risposta a un prompt dell'autore riguardante la recezione del Vaticano II nella catechesi contemporanea, OpenAI, 11 ottobre 2026, https://chat.openai.com.

2. Se usi una citazione testuale prodotta dall'IA

Nel testo:
Secondo Microsoft Copilot, «la spiritualità cristiana si configura come un'esperienza integrale di relazione con Dio».[1]

Nota:
[1] Microsoft Copilot (GPT-5), risposta a un prompt dell'autore, 11 ottobre 2026.

3. Inserimento in bibliografia

Molti docenti e riviste preferiscono **non inserire l'IA nella bibliografia**, ma citarla solo in nota, perché la conversazione non è recuperabile da altri studiosi.

Se invece è richiesta una voce bibliografica:
Microsoft. *Microsoft Copilot*. Modello GPT-5. Conversazione con l'autore, 11 ottobre 2026. https://copilot.microsoft.com.

4. Buona pratica accademica

Per una **tesi di teologia, catechetica o pastorale**, come nel tuo ambito di ricerca, è generalmente sconsigliato citare l'IA come autorità scientifica. È preferibile:

1. usare l'IA per orientare la ricerca;
2. verificare sempre le informazioni nelle fonti primarie e nella letteratura scientifica;
3. citare le fonti accademiche effettivamente consultate.

L'IA può essere menzionata in una nota metodologica, ad esempio:

Per alcune attività preliminari di ricerca bibliografica e organizzazione del materiale è stato utilizzato Microsoft Copilot (GPT-5); tutte le informazioni sono state successivamente verificate mediante fonti scientifiche primarie e secondarie.

L'UPS, in merito all'Intelligenza Artificiale, si è dotata di una ***Guida Policy*** disponibile in pdf e scaricabile dal *sito* www.unisal.it, a https://www.unisal.it/page/7150-policy-ai :

► *Policy per l'uso etico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale Generativa (IAGen). Versione aggiornata al 3 ottobre 2026.*
► *Guida alla Policy UPS per l'uso etico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale Generativa (IAGen). Casi d'uso ed esempi – aggiornata al 3 ottobre 2026.*

Rinviamo ad essa per quanto riguarda l'uso dell'IA.

V. ALTRE AVVERTENZE

1. Uso di "Idem" e "Ibidem"

IDEM / ID. = lo stesso. Riferito all'autore citato immediatamente prima. Nelle note a piè di pagina, si usa per non ripetere lo stesso nome, quando si citano due o più opere dello ***stesso autore***.

[1] Ubaldo MONTISCI, *Il primo annuncio nel pensiero di Papa Francesco*, in «Catechesi» 87 (2018) 1, 42-58.

[2] IDEM, *La catechesi e i new media: resistenze e opportunità*, in C. PASTORE - A. ROMANO (Edd.), *La catechesi dei giovani e i new media nel contesto del cambio di paradigma antropologico-culturale*, Elledici, Leumann (TO) 2015, 89-100.

[3] Ubaldo MONTISCI, *Presentazione*, in IDEM (Ed.), *Gesù sorpresa di Dio. L'annuncio di Gesù Cristo, cuore della catechesi*, Elledici, Leumann (TO) 2005, 3-7.

Ibidem = lo stesso luogo. Riferito all'opera citata immediatamente prima. Nelle note a piè di pagina, si usa per non ripetere lo ***stesso titolo di libro***.

[1] Ubaldo MONTISCI, *Catechisti/Ragazzi 2.0. Nuovi linguaggi nella catechesi*, in CENTRO EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI DON BOSCO, *Catechesi in parrocchia. Vademecum per il parroco e i suoi catechisti. Piste per il confronto nel gruppo dei catechisti*, E. Bianco - U. De Vanna - S. Torrisi (Edd.), Elledici, Torino 2017, 89-99.

[2] Cf. *Ibidem*, 91-92.

2. Esemplificazione dello stile di scrittura

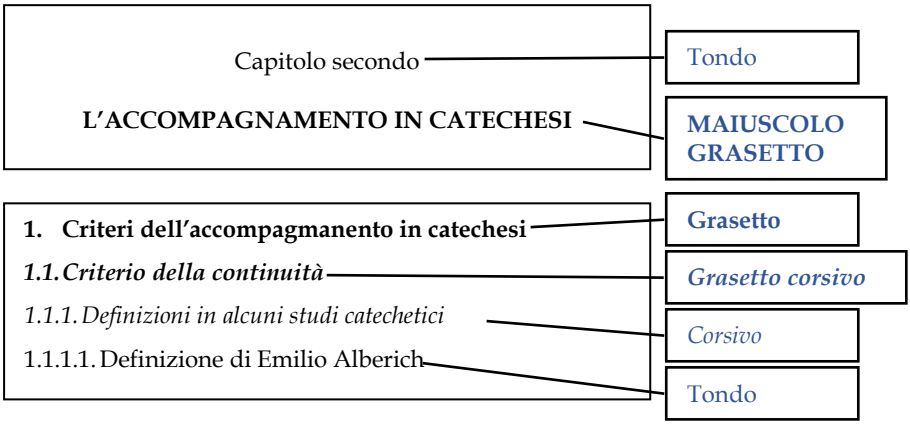
Per la sequenza citazionale si suggerisce la seguente **modalità di scrittura**:

Autore, *Titolo. Sottotitolo*, Editrice, Luogo di pubblicazione Anno.

Fu Heidegger a introdurre, più o meno in quest'ottica, i termini *autenticità* e *inautenticità*. Egli descrive l'autenticità come «appropriazione di sé»: quanto più un uomo è se stesso tanto più è autentico, si tratta cioè di vivere un'esistenza guidata «dall'esser-sempre-mio».[1] Per lui, quindi, l'autenticità è "appropriazione", cioè far sì che le cose e le esperienze siano *proprie*, e dato che – come spiega G. Vattimo – la cosa «non è mai semplice-presenza bensì strumento», ne viene che «appropriarsi della cosa vuol dire anche, più radicalmente, assumerla dentro il proprio progetto di esistenza».[2]

[1] Martin HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 1976, 65.
[2] Gianni VATTIMO, *Introduzione a Heidegger*, Laterza, Roma-Bari 1982, 42.

3. Titoli e sottotitoli degli elaborati



4. Frontespizio e pagine interne degli elaborati e tesi

Per l'esempio di frontespizio occorre uniformare, distinguendo l'esempio

UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
CURRICOLO DI CATECHETICA

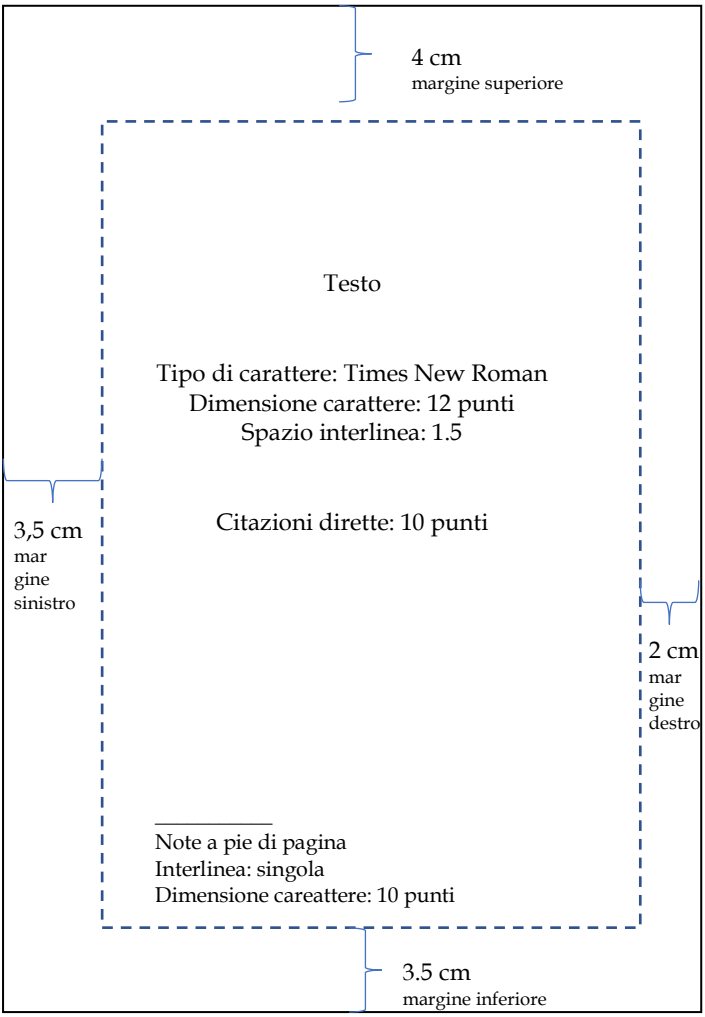
LA CATECHESI SUL PIANETA MARTE.
Supposizioni di un futuro improbabile

Tesi di Licenza di
Giulio Massimi

Relatore: Prof. Cesare Minimi

Roma, Anno Accademico 2026-2027

Per le pagine interne occorre seguire le seguenti indicazioni



5. Avvertenze antiplagio

1. Il plagio, ossia l'illecita attribuzione a sé di testi o di contenuti di opere altrui, costituisce una disonesta e grave mancanza contro la giustizia e la verità. Si tratta di plagio anche nel caso in cui l'autore di testi e contenuti sia consenziente.

2. Il plagio riguarda indistintamente tutti gli elaborati che lo studente presenta durante l'intero curriculum (lavoro scritto, recensione, portfolio nei singoli corsi, seminari, laboratori e tirocini) e al termine di un ciclo di studi (baccalaureato, licenza, dottorato).

3. L'UPS adotta per la verifica antiplagio degli elaborati l'apposito software *Compilatio Magister*, anche se i singoli docenti possono avvalersi di altri software.

4. Nel caso di plagio, lo studente o la studentessa inadempiente sarà tempestivamente e debitamente informata.

5. Il plagio è sanzionabile appellandosi al diritto proprio dell'UPS, *Statuti e Ordinamento degli studi*, nonché al diritto civile.

L'Istituto di Catechetica ringrazia quanti hanno contribuito alla redazione del Vademecum e quanti faranno notare eventuali errori e sviste o daranno utili suggerimenti (catechetica@unisal.it).



SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
Istituto di Catechetica

Università Pontificia Salesiana